

COMUNITA' DEL TERRITORIO DI COSTA PARADISO

VERBALE DELLA RIUNIONE IN VIDEOCONFERENZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 1 MARZO 2023

Il giorno 1 marzo 2023, alle ore 17,30, si è riunito in videoconferenza il Consiglio di Amministrazione della Comunità (di seguito C.d.A.), convocato dal Presidente Gianni Monterosso, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1 – Vigilanza
- 2 - Gestione impianti
- 3 – Volture catastali;
- 4 – Fotovoltaico;
- 5 – Situazione economica;
- 6 – Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Gianni Monterosso - presidente

Ferdinando Mulas - vicepresidente

Maria Luisa Ferrari - tesoriere

Melina Bianchini - consigliere

Sul **punto 1**, il presidente Monterosso aggiorna il Consiglio sullo sviluppo degli accordi intercorsi con l'istituto di vigilanza "La Nuorese" per lo svolgimento del servizio di vigilanza per il territorio di Costa Paradiso, integrato da un sistema di videosorveglianza, destinato a sostituire l'omologo servizio interno, finora assicurato da personale dipendente della Comunità. Il contratto con la società "La Nuorese" è stato sottoscritto nello scorso mese di febbraio ed entrerà in vigore il 15 marzo p.v. Tra le varie clausole, esso prevede l'assunzione alle dipendenze de "La Nuorese" delle quattro guardie giurate della Comunità. Queste hanno già firmato le loro dimissioni dalla Comunità ed accettato la proposta di assunzione, di inquadramento e di trattamento economico da parte dell'istituto di vigilanza. Il prossimo 4 aprile avverrà il loro effettivo passaggio al nuovo datore di lavoro.

Sul **punto 2**, il presidente Monterosso riferisce che il 22 febbraio u.s. si è svolta una riunione in videoconferenza, cui hanno partecipato tutti i soggetti coinvolti nella questione relativa alla gestione del servizio idrico e fognario di Costa Paradiso: la Comunità, rappresentata dal presidente del C.d.A. Gianni Monterosso, assistito dall'avvocato della Comunità Sara Merella; l'EGAS (Ente di Governo Ambito Sardegna), rappresentato dal Presidente Fabio Albieri e dall'ing. Maurizio Meloni; Abbanoa S.p.A., rappresentata dai funzionari dr. Raimondo Fanari e dr. Deidda; il Comune di Trinità, rappresentato dall'ing. Cassitta e dal sig. Muretti dell'Ufficio Tecnico. La riunione è stata

indetta da EGAS, a seguito della nota del 14 novembre a firma del presidente Monterosso, inviata via PEC ad EGAS, Abbanoa ed al Comune di Trinità. Con tale nota, la Comunità notificava loro che, a far data dal 15 dicembre 2022, essa avrebbe cessato la gestione sia del servizio idrico sia di quello fognario-depurativo, non avendo più alcun titolo a gestire i relativi impianti, a seguito della delibera del Comune di Trinità del 4 agosto 2022, con la quale le infrastrutture idriche e fognarie di Costa Paradiso venivano acquisite al patrimonio indisponibile del Comune, che avrebbe, poi, dovuto trasferirle ad Abbanoa, quale gestore unico previsto dalla legge. Trasferimento, tuttavia, che, di fatto, non è ancora avvenuto sia per la colpevole inerzia del Comune sia per le difficoltà di carattere procedurale e tecnico, sollevate da Abbanoa. Ad avviso di Abbanoa, l'assunzione della gestione idro-fognaria di Costa Paradiso è un procedimento complesso, la cui durata non è determinabile a priori per la necessità di verificare lo stato di consistenza e di conservazione delle infrastrutture e della disponibilità di adeguati ed esaustivi dati tecnici a supporto dei rilievi da eseguire in loco, mentre la documentazione tecnica disponibile relativa agli impianti sarebbe, a suo dire, lacunosa. Dopo lunga discussione, la riunione si è conclusa con una proposta di Abbanoa, condivisa da Egas, tesa a superare la situazione di stallo vigente. La società è disponibile ad acquisire in tempi brevi la gestione diretta del servizio idrico, mentre per la gestione del servizio fognario, considerata l'inadeguatezza delle strutture attuali per la loro assenza in circa due terzi della lottizzazione, propone una gestione onerosa delegata dal Comune. In questa ipotesi, Abbanoa, dietro compenso, da stabilirsi secondo le regole della Convenzione fra EGAS e Abbanoa per la gestione del Servizio Idrico Integrato, assumerebbe la detenzione e la conduzione/manutenzione ordinaria degli impianti, comprensiva dei controlli analitici. Spetterebbe al Comune la responsabilità legale dell'impianto e l'onere di:

- richiedere alla Provincia l'autorizzazione allo scarico dell'impianto di depurazione in carico al Comune stesso;
- sostenere i costi di energia elettrica;
- eseguire, tramite Abbanoa, interventi di manutenzione sui guasti;
- provvedere al ritiro dei rifiuti da depurazione e dei fanghi.

I corrispettivi per il servizio fognario e di depurazione verrebbero riscossi da Abbanoa dagli attuali utenti e rigirati al Comune al netto degli oneri commerciali.

Questa ipotesi di soluzione sarà oggetto di verifica e di valutazione in una successiva riunione che è stata aggiornata per la metà di marzo. Rimane palese l'inefficienza del Comune che, dopo 18 mesi dalle due sentenze del TAR, che stabilivano l'obbligo in derogabile del Comune di Trinità di prendere a suo carico le infrastrutture idriche e fognarie di Costa Paradiso, non ha ancora affrontato e risolto un problema che si trascina da anni e che rischia di portare al collasso l'intero territorio con ripercussioni economiche di assoluta rilevanza. Tuttavia detta soluzione sarebbe comunque un passo in avanti: avrebbe il vantaggio di far entrare direttamente e concretamente sia Egas che Abbanoa nei problemi idrico-fognari di Costa Paradiso, facendo loro toccare con mano sia gli aspetti tecnici che economici legati ai lavori di completamento degli impianti. La soluzione del completamento della fognatura è stata ben sentenziata dal TAR, ma la strada intrapresa dal Comune non rispecchia quanto disposto dalle sentenze e sta portando Costa Paradiso in un vicolo cieco.

Sul **punto 3**, il presidente informa il Consiglio che il geometra incaricato ha quasi completato le operazioni di voltura in Catasto Terreni in capo alla Comunità dei mappali relativi al 60 % dei terreni inclusi nel piano territoriale di lottizzazione di Costa Paradiso, elencati nel regolamento

della Comunità e intestati ancora alla Cooperativa Costa Paradiso Srl. Per il restante 40%, occorre procedere all'accertamento degli atti di acquisizione, così da poter effettuare la loro voltura in catasto a favore della Comunità. A questo fine, il consiglio delibera di affidare l'incarico ad un avvocato esperto in materia.

Sul **punto 4**, il presidente informa il Consiglio che sono in corso le verifiche con società specializzate nel settore circa la possibilità di destinare una parte (quella meno visibile) di una vasta area di c.a. 40 Ha, situata al di là della strada provinciale per lo sviluppo di energia da fonte rinnovabile, come il sistema fotovoltaico, per le necessità di energia del territorio;

Sul **punto 5**, il Tesoriere informa il Consiglio che, allo stato, non sussistono particolari criticità. Pur essendo state pagate l'ultima fattura delle perdite di acqua e l'ultima bolletta dell'energia elettrica, che ha registrato un consistente aumento rispetto al costo della bolletta precedente, l'attuale disponibilità di cassa è di oltre 800 mila euro.

Sul **punto 6**, Il Consiglio approva la proposta del Tesoriere di procedere al rinnovo della polizza di assicurazione, come per gli anni precedenti.

La riunione termina alle ore 19,00 del 1 marzo 2023

IL SEGRETARIO

Ferdinando Mulas

IL PRESIDENTE

Gianni Monterosso